

Statuto della Associazione di Promozione Sociale Onlus

'Vivi Sano Onlus'

ART. 1

1. E' costituita, nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia, l'associazione di promozione sociale ONLUS denominata: **'Vivi Sano Onlus'** con sede in via Mario Rutelli, 2/a nel Comune di Palermo.
2. L'associazione utilizzerà, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo "ONLUS".

ART. 2

1. L'associazione è apartitica, ha struttura ed organizzazione democratica, non ha finalità di lucro, svolge attività di promozione e utilità sociale e persegue finalità di solidarietà sociale e attività di assistenza socio-sanitaria rivolte prevalentemente a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.
2. Vi è il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.
3. Le finalità che si propone sono in particolare:
 - a) supportare i soggetti svantaggiati, giovani e non, nell'educazione ad una vita sana, favorendo percorsi di crescita personale; favorire la conoscenza, la prevenzione, l'educazione e la promozione alla salute sviluppando una nuova consapevolezza etica fondata sul rispetto reciproco, sulla convivenza civile, sulla non violenza, sull'educazione alla vita con particolare riferimento alla cultura della legalità, alla tutela dell'ambiente, alla lotta a tutte le criminalità organizzate, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati e dei beni comuni;
 - b) sostenere lo sviluppo psico-fisico armonioso fin dai primi anni di vita, promuovendo iniziative atte a divulgare la conoscenza di una corretta alimentazione e l'esercizio fisico tramite la pratica delle attività ludiche, motorie, sportive dilettantistiche e non, sensibilizzando famiglie svantaggiate in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche e sociali, stimolando le istituzioni alla cultura dell'educazione motoria come momento di formazione per i giovani, implementando la consapevolezza che lo sport è cultura, spirito di confronto, voglia di incontro e momento di festa, di crescita e di socializzazione;

- c)** proporre e sviluppare la normale dimensione della famiglia tramite l'erogazione di servizi di formazione ed educazione alla genitorialità attiva e responsabile delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico-culturale, attività di formazione e aggiornamento di adulti e anziani svantaggiati atti a potenziare conoscenze e competenze nell'ambito psico-pedagogico a favore dei giovani a rischio di drop-out in special modo come contrasto alla dispersione scolastica e ai fenomeni di devianza sociale;
- d)** favorire l'invecchiamento attivo, la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni tramite il coinvolgimento di volontari che impegnandosi socialmente consentono loro di restare occupati e condividere la propria esperienza lavorativa e di vita adoperandosi per la trasmissione dei valori ai giovani a rischio, continuando così ad avere così un ruolo attivo nella società;
- e)** promuovere il volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione, alla cittadinanza attiva e alla responsabilità civile; selezionare, istruire e formare i soci (medici, infermieri, tecnici con varie competenze) che decidono di contribuire con la propria professionalità alle missioni umanitarie per attività di volontariato atte a portare cure alle vittime della guerra e della povertà in paesi dove si perpetuano violenze;
- f)** creare opportunità per i giovani svantaggiati nell'ambito dell'istruzione e del mercato del lavoro, favorire lo sviluppo del capitale umano di eccellenza e promuoverne l'impegno attivo; sostenere l'inclusione sociale di adulti in situazione di disagio e il coinvolgimento attivo nella società; promuovere il sostegno all'apprendimento, il recupero scolastico e la prevenzione di ritardi o abbandoni, l'orientamento professionale dei soggetti svantaggiati;
- g)** favorire lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi di assistenza sociale e sanitaria, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico; promuovere il sostegno a favore di disabili e anziani non autosufficienti, nell'ambito dello sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari;
- h)** favorire la mediazione interculturale e interreligiosa tra i popoli dei paesi dell'Unione Europea e i paesi limitrofi (Europa Orientale e paesi del Mediterraneo), stimolando l'accoglienza e l'integrazione legale degli immigrati in condizioni di svantaggio culturale, fisico, psichico, economico, sociale o familiare;
- i)** promuovere l'Integrazione sociale e culturale, offrire cure agli immigrati e sostegno alla formazione scolastica e professionale dei giovani immigrati di seconda generazione, l'accoglienza dei nuovi arrivati, l'insegnamento della lingua italiana, la prima socializzazione all'ambiente istituzionale, la socializzazione e l'aggregazione extra-scolastica in contesti interetnici;

l) sostenere l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della tutela e della salvaguardia, della valorizzazione dell'ambiente e del territorio, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile come valori di vita sana; promuovere le attività rivolte alla promozione, valorizzazione e fruizione ambientale; la prevenzione e messa in sicurezza del territorio, la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il corretto consumo, raccolta e smaltimento dei rifiuti; il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale a tutela dell'ambiente in particolar modo tra i soggetti svantaggiati in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;

m) sensibilizzare le amministrazioni, le autorità, le imprese, le associazioni di categoria, gli organi professionali e la cittadinanza tutta sul tema della responsabilità sociale stimolando la collettività alla cultura del dono a favore dei soggetti bisognosi, la cura e la salvaguardia dei beni comuni.

In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative, istruttive, formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di discriminazione, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'Associazione.

Al fine di raggiungere tale oggetto sociale, l'Associazione potrà avviare iniziative a carattere polivalente e potrà occuparsi della promozione di attività legate alle pratiche previste dallo statuto. L'Associazione potrà compiere azioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali pubblicitarie o editoriali occasionali e marginali correlate in ogni caso allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra descritte finalità e partecipare ad altre associazioni, enti e/o società con oggetto analogo al proprio e potrà partecipare ad associazioni e/o enti analoghi. L'Associazione potrà inoltre acquistare mezzi di trasporto, attrezzature materiali ed in genere mobili ed immobili, utili all'esecuzione degli scopi sociali.

Resta altresì escluso dallo scopo sociale di conseguire lo svolgimento di qualsiasi attività che sia riservata, a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente a livello personale da professionisti persone fisiche iscritti in appositi Albi o Ordini professionali.

L'Associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa, ai fini del conseguimento dello oggetto sociale, esercitare in via occasionale e marginale, le appresso indicate attività, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative:

1. Attività di istruzione e formazione:

- curare ed organizzare convegni, meeting, eventi, manifestazioni, corsi di aggiornamento oltre a seminari, forum, tavole rotonde ed ogni altra iniziativa didattica, scientifica e divulgativa, diretta a giovani, anziani, sportivi in condizioni di disagio e ai gruppi sociali svantaggiati;
- assumere, nell'ambito dei settori scientifici di riferimento, iniziative inerenti la didattica verso gli 'youth workers' e i genitori attraverso la condivisione di momenti di aggregazione, incontri locali, nazionali e transnazionali con i giovani e le famiglie svantaggiate in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche o sociali;
- attivare corsi di formazione professionale, centri di aiuto allo studio e servizi di orientamento diretti a soggetti adulti che hanno perso il lavoro o la famiglia, a rischio quindi di emarginazione sociale e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica;
- attivare corsi intensivi ed eventi formativi in collaborazione con gli istituti e i distretti scolastici, il Coni, le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva e culturale, in cui sia data la possibilità ai giovani e agli adulti a rischio di drop-out sociale di confrontarsi sul tema della legalità, della convivenza civile, dei valori sani, della cultura dello sport e della salute, del rispetto e la tutela ambientale nonché di venire in contatto con celebrità del mondo dello sport e della cultura;
- gestire centri di aggregazione e attrezzature ludico-ricreative-sportive tramite convenzioni nonché le connesse attività didattiche dedicate a infanti, giovani e famiglie svantaggiate facendo emergere la validità delle formule di insegnamento che combinano la fase didattica e la fase ludico-ricreativa per comunicare efficacemente ai giovani, a rischio di emarginazione sociale, i sani principi educandoli a un corretto stile di vita;
- organizzare programmi specifici per anziani svantaggiati, giovani diversamente abili, immigrati legali bisognosi e/o persone con problematiche di vario genere, al fine di pervenire ad una inclusione sociale ampia e ad una concreta lotta alla discriminazione di qualsiasi tipo;
- favorire la aggregazione delle famiglie in condizioni di svantaggio attraverso la condivisione dei problemi dei giovani a rischio utilizzando l'alto valore educativo insito nello sport e nel gioco.

2. Attività di solidarietà sociale attraverso la realizzazione, ristrutturazione e gestione di infrastrutture e attività di sostegno dedicate ai giovani e agli anziani svantaggiati in ragione di condizioni culturali, fisiche, psichiche, economiche:

- organizzare attività ludiche e sportive a carattere amatoriale o agonistico, di formazione e avviamento alla pratica sportiva;
- perseguire, in considerazione dei valori positivi legati allo sport (rispetto per le regole, dell'avversario, senso di sfida, coraggio, impegno nel raggiungimento di traguardi etc.) ed al gioco (definizione dei ruoli, senso della scoperta, benessere psico-fisico etc.) la realizzazione di spazi e infrastrutture che, in accordo e con il sostegno delle autorità locali di riferimento, siano volte all'aggregazione sociale ed allo sviluppo psico-fisico dei giovani svantaggiati;
- implementare attività e gestire spazi dedicati alla tutela del territorio, nel rispetto della sicurezza e della sostenibilità ambientale, che possano costituire un elemento di valenza sociale per gli enti locali promotori e sostenere le migliori pratiche per la prevenzione e messa in sicurezza del territorio, per il corretto consumo, raccolta e smaltimento dei rifiuti, per l'inclusione sociale e per l'educazione dei giovani svantaggiati e degli immigrati costituendo in questo modo un valido strumento di lotta a problematiche complesse di natura sociale;
- sostenere la progettazione, realizzazione, ristrutturazione, gestione e manutenzione, in accordo con le autorità competenti, di spazi dedicati alle attività dei giovani svantaggiati e di immigrati, al gioco ed allo sport con la partecipazione di sponsor attivando ricerche fondi ad hoc.

Sempre per l'attuazione delle finalità sopra indicate, l'Associazione tra l'altro potrà:

- sostenere e pubblicizzare le attività di organizzazioni ed enti, nazionali ed esteri, che operino per l'applicazione dei principi di cui sopra, e collaborerà con essi;
- rappresentare in occasione di manifestazioni pubbliche e private le iniziative proprie e quelle unitariamente prese con altre Associazioni che realizzano le finalità del presente Statuto;
- adottare ogni altro metodo che appaia adeguato al raggiungimento del proprio fine e del proprio mandato;
- effettuare cessioni di beni e prestazioni di servizi verso pagamento di corrispettivi specifici, ai soci, ai sostenitori, agli assistiti, alle articolazioni territoriali della Società, alle Associazioni che svolgono la medesima attività ed ai loro associati; i proventi derivanti da tali attività saranno da considerare marginali alle attività istituzionali;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati ai quali potrà richiedere, altresì, agevolazioni o contribuzioni previste dalle normative di favore.

E' fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività con scopi diversi da quelli sopra indicati, ad eccezione di quelle ad essi direttamente connesse o di quelle accessorie e comunque con l'esclusivo perseguimento delle finalità associative. Per il conseguimento dei propri scopi l'Associazione, in occasione di celebrazioni, ricorrenze e campagne di sensibilizzazione su progetti specifici potrà occasionalmente promuovere la raccolta pubblica di fondi anche mediante offerte di beni e servizi di modico valore ai sovventori.

ART. 3

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 4

1. Sono ammessi all'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

2. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. Il diniego va motivato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa.

3. Ci sono tre categorie di soci:

ordinari (coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea);

sostenitori (coloro che erogano contribuzioni volontarie straordinarie);

onorari (persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione).

4. Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile.

ART. 5

1. I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

2. Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.

3. I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

4. Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

ART. 6

1. Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta all'Assemblea.
2. Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.
3. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 7

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - Assemblea dei soci;
 - Consiglio Direttivo;
 - Presidente;
2. Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

ART. 8

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.

1. E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;
2. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.
3. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 9

L'assemblea deve:

- approvare il conto consuntivo;
- fissare l'importo della quota sociale annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- deliberare in via definitiva sulle domande di nuove adesioni e sulla esclusione dei soci;
- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare su quanto altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

ART. 10

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.
2. Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente (massimo due).
3. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).
4. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci.

ART. 11

1. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal presidente.
2. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).

ART. 12

1. Il Consiglio Direttivo è composto da tre membri, eletti dall'assemblea tra i propri componenti.
2. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
3. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il bilancio consuntivo e preventivo.
4. Il Consiglio Direttivo può conferire incarichi ad uno o più Consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti; Il Consiglio Direttivo nomina l'Amministratore Delegato, questi avrà il compito di curare la gestione operativa delle attività funzionali al raggiungimento dello scopo dell'associazione sarà investito del compito di:
 - a) presentare il business plan ed il budget al Consiglio Direttivo;
 - b) dirigere e coordinare la struttura organizzativa dell'associazione;
 - c) selezionare e incaricare fornitori esterni per la prestazione di servizi/prodotti funzionali allo svolgimento delle attività operative dell'associazione, intrattenere rapporti con i terzi, con gli sponsor, con i partner, con enti privati e pubblici, con società e/o istituzioni, con università, con

istituti di credito, con Istituti bancari per lo svolgimento delle normali operazioni esclusa pertanto l'assunzione di finanziamenti e/o mutui, etc ;

d) assistere e/o sostituire il Presidente nei compiti di rappresentanza e rapporti con l'esterno.

ART. 13

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio. Egli presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano all'Amministratore Delegato. Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

ART. 14

I Soci Onorari, nominati dal Consiglio Direttivo, si occupano di divulgare scopi e attività dell'Associazione, della promozione e della sensibilizzazione dei principi che sono alla base dell'attività svolta e delle pubbliche relazioni. Essi assistono alle sedute dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, su convocazione del Consiglio stesso.

ART. 15

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento dell'organizzazione da:

- a) quote sociali annuali degli associati;
- b) eventuali quote supplementari degli associati;
- c) eventuali contributi volontari degli associati o da terzi;
- e) eventuali contributi volontari versati dagli associati che partecipano ai corsi;
- f) donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati;
- g) rimborsi derivanti da convenzioni;
- h) entrate derivanti dalle varie iniziative che saranno intraprese dall'associazione;
- i) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali al raggiungimento delle finalità associative;
- j) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
- k) contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubbliche, dell'Unione Europea e di altri organismi nazionali ed internazionali;
- l) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia;
- m) dalle rendite del patrimonio mobiliare e immobiliare.

ART. 16

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Eventuali compensi versati ad amministratori e gestori possono essere erogati solo per le attività o impegni effettivamente svolti e a condizioni delle normali condizioni di mercato.

Tali attività dovranno essere documentate nel rendiconto annuale e nell'allegato bilancio, che dovranno riportare dei parametri quantitativi per misurare l'attività effettivamente svolta (numero riunioni, trasferte, redazione progetti). Le spese dovranno essere effettivamente documentate dai soci e dagli amministratori nell'ambito delle attività dell'associazione.

L'acquisto di beni o servizi, offerti o prestati dai soci, dovrà essere svolte a condizioni più favorevoli delle normali condizioni di mercato. Eventuali assunzioni di soci come lavoratori dipendenti è prevista sulla base dei contratti di lavoro di riferimento.

ART. 17

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, da cui risultino, con chiarezza e precisione, le spese sostenute e le entrate.

ART. 18

1. I documenti di bilancio dell'associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

2. I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositati presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

3. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

ART. 19

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea con le modalità di cui all'art. 7 ed in tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto a ad altre

organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 20

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.